

Le parti VARIABILI del discorso : **GLI AGGETTIVI**

L'**AGGETTIVO** è una parte variabile del discorso che si «**aggiunge**» ad un nome per attribuirgli una *qualità* o per *determinarlo*.

Il termine proviene dal tardo latino **adjectivum** = qualcosa che si aggiunge.

L'aggettivo non ha esistenza autonoma e deve essere sempre usato assieme al nome cui si riferisce e da cui dipende grammaticalmente; ad esso si accorda per genere e numero.

Gli aggettivi possono essere:

- ➔ **QUALIFICATIVI** per segnalare una qualità
- ➔ **DETERMINATIVI** per meglio specificare il nome e si dividono a loro volta in **possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, interrogativi ed esclamativi**.

Gli aggettivi si classificano per **specie, genere, numero, grado**

Fare l'analisi grammaticale dell'aggettivo significa quindi stabilire:

- 1) la **specie**: qualificativo, dimostrativo, possessivo, indefinito, numerale, interrogativo o esclamativo;
- 2) il **genere**: maschile o femminile;
- 3) il **numero**: singolare o plurale;
- 4) la struttura morfologica (*solo per l'aggettivo qualificativo*): **primitivo** o **derivato**; **composto** o **alterato**;
- 5) il **grado** (*solo per l'aggettivo qualificativo*): positivo, comparativo (di uguaglianza, minoranza o maggioranza), superlativo (relativo o assoluto).

Esempi: *buono* = è aggettivo qualificativo, maschile, singolare, primitivo, di grado positivo;
quelli = è aggettivo dimostrativo, maschile, plurale;
pessime = è aggettivo qualificativo, femminile, plurale, primitivo, di grado superlativo assoluto;
belloccio = è aggettivo qualificativo, maschile, singolare, primitivo, alterato, di grado positivo;
rompiscatole = è aggettivo qualificativo, masch/femm, singolare, composto, di grado positivo.

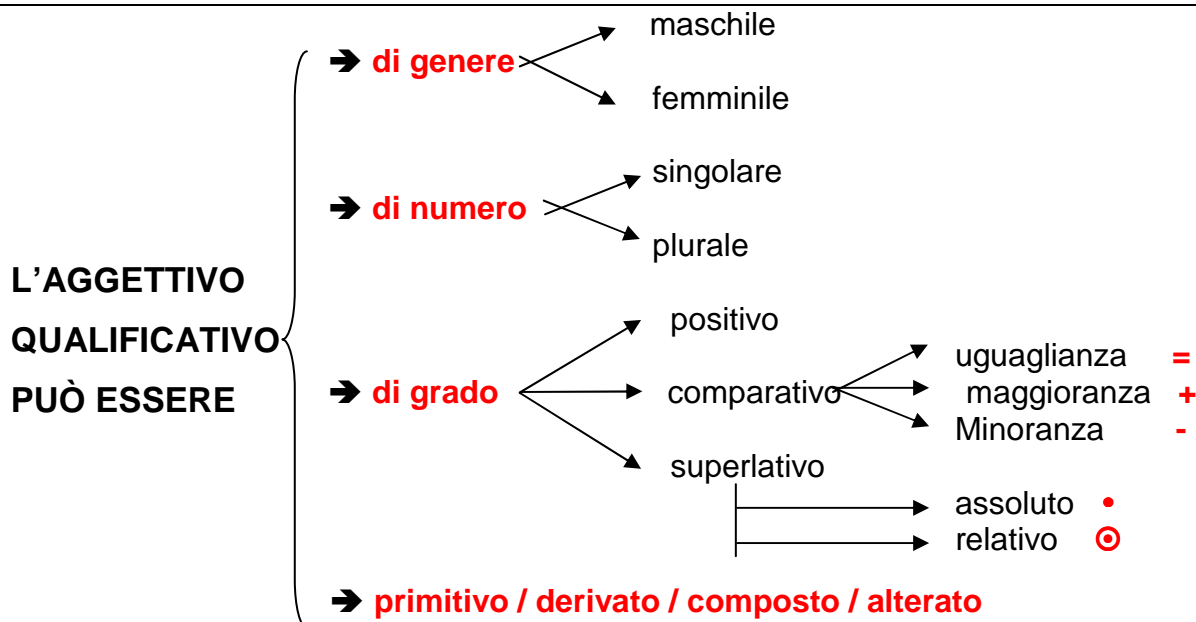
Gli aggettivi bello, buono, grande, santo, quando sono davanti a nomi che cominciano per consonante, devono essere troncati.

Esempi: bel cane, buon piatto, gran signore, San Carlo....

Le parti VARIABILI del discorso : GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

L'**AGGETTIVO QUALIFICATIVO** è la parola che si aggiunge al NOME per esprimere una **qualità**.

Es.: Le persone *freddolose* indossano indumenti *pesanti*.



I GRADI DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO

GRADO POSITIVO	→	Anna è INTELLIGENTE
GRADO COMPARATIVO	+	di MAGGIORANZA Anna è PIÙ INTELLIGENTE di Luca.
	=	di UGUAGLIANZA Anna è INTELLIGENTE COME Luca.
	-	di MINORANZA Anna è MENO INTELLIGENTE DI Luca.
GRADO SUPERLATIVO	•	ASSOLUTO (senza confronti) Anna è INTELLIGENTISSIMA oppure Anna è MOLTO INTELLIGENTE oppure Anna è ASSAI INTELLIGENTE oppure Anna è INTELLIGENTE INTELLIGENTE ecc.
	⊙	RELATIVO (in relazione a un gruppo) Anna è LA PIÙ INTELLIGENTE della classe.

I GRADI DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO

FORME SPECIALI DI COMPARATIVO E SUPERLATIVO

POSITIVO	COMPARATIVO DI MAGGIORANZA	SUPERLATIVO ASSOLUTO
Buono	Più buono - migliore	Buonissimo - ottimo
Cattivo	Più cattivo - peggiore	Cattivissimo - pessimo
Grande	Più grande - maggiore	Grandissimo - massimo
Piccolo	Più piccolo - minore	Piccolissimo - minimo
Alto	Più alto - superiore	Altissimo - supremo o sommo
Basso	Più basso - inferiore	Bassissimo - infimo
Interno	Più interno - interiore	- intimo
Esterno	Più esterno - esteriore	- estremo
Celebre	Più celebre	Celeberrimo
Misero	Più misero	Miserrimo
Integro	Più integro	Integerrimo
Acre	Più acre	Acerrimo
Salubre	Più salubre	Saluberrimo